

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXIX - N° 5 DEL 27 GENNAIO 2013 - III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 27 Gennaio 2013

Prima Lettura	Ne 8,2-4a.5-6.8-10
Salmo Responsoriale	Sal 18
Seconda Lettura	1Cor 12,12-30
Vangelo	Lc 1,1-4; 4,14-21

Calendario della Settimana

Domenica 27	S. Angela Merici; S. Giuliano da Sora
Lunedì 28	S. Tommaso d'Aquino
Martedì 29	Ss. Pappia e Mauro; S. Gilda; S. Sulpicio Severo
Mercoledì 30	S. Martina; S. Giacinta Mar.;
Giovedì 31	S. Giovanni Bosco; S. Gimignano; S. Marcella
Venerdì 1 Feb.	S. Trifone; S. Severo
Sabato 2	Presentazione del Signore; S. Caterina de' Ricci

La verità storica dei Vangeli padre Raniero Cantalamessa

[...] Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Prima di iniziare il racconto della vita di Gesù, l'evangelista Luca spiega i criteri che l'hanno guidato. Egli assicura di riferire fatti attestati da testimoni oculari, appurati da lui stesso con «ricerche accurate», perchè chi legge si possa rendere conto della solidità degli insegnamenti contenuti nel Vangelo. Questo ci dà l'occasione di occuparci del problema della storicità dei Vangeli. Fino a qualche secolo fa', non esisteva nella gente il senso critico. Si prendeva per storicamente accaduto tutto ciò che veniva riferito. Negli ultimi due o tre secoli, è nato il senso storico per cui, prima di credere a un fatto del passato, lo si sottopone a un attento esame critico per accertarne la veridicità. Questa esigenza è stata applicata anche ai Vangeli.

Riassumiamo le varie tappe che la vita e l'insegnamento di Gesù hanno attraversato prima di giungere fino a noi. Prima fase: vita terrena di Gesù non scrisse nulla, ma nella sua predicazione usò alcuni accorgimenti comuni alle culture antiche, le quali facilitavano molto il ritenere un testo a memoria: frasi brevi, parallelismi e antitesi, ripetizioni ritmiche, immagini, parabole... Pensiamo alle frasi del Vangelo come: «Gli ultimi saranno i primi e i primi gli ultimi», «Larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione...; stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita» (Mt 7,13-14). Frasi come queste, una volta ascoltate, anche la gente di oggi diffi-

cilmente le dimentica. Il fatto dunque che Gesù non abbia scritto lui stesso i Vangeli non significa che le parole in essi riferite non siano sue. Non potendo stampare le parole sulla carta, gli uomini antichi se le stampavano nella mente.

Seconda fase: predicazione orale degli apostoli. Dopo la risurrezione, gli apostoli cominciarono subito ad annunciare a tutti la vita e le parole di Cristo, tenendo conto dei bisogni e delle circostanze dei diversi ascoltatori. Il loro scopo non era quello di fare della storia, ma di portare le persone alla fede. Con la comprensione più chiara che ora ne avevano, essi furono in grado di trasmettere agli altri quello che Gesù aveva detto e fatto, adattandolo ai bisogni di coloro a cui si rivolgevano.

Terza fase: i Vangeli scritti. Una trentina d'anni dopo la morte di Gesù alcuni autori cominciarono a mettere per iscritto questa predicazione giunta fino a essi per via orale. Nacquero così i quattro Vangeli che conosciamo. Delle molte cose giunte fino a loro, gli evangelisti ne scelsero alcune, ne riassunsero altre, altre infine le spiegarono, per adattare ai bisogni del momento delle comunità per le quali scrivevano. Il bisogno di adattare le parole di Gesù a delle esigenze nuove e diverse influì sull'ordine con cui i fatti sono raccontati nei quattro Vangeli, sulla diversa colorazione e importanza che rivestono, ma non ha alterato la verità fondamentale di essi.

Che gli evangelisti avessero, per quanto era possibile in quel tempo, una preoccupazione storica e non solo edificante, lo dimostra la precisione con cui situano la vicenda di Cristo nel tempo e nello spazio. Poco più avanti, Luca ci fornisce tutte le coordinate politiche e geografiche dell'inizio del ministero pubblico di Gesù (cfr. Lc 3,1-2). In conclusione, i Vangeli non sono libri storici nel senso moderno di un racconto il più possibile distaccato e neutrale dei fatti accaduti. Sono però storici nel senso che quello che ci trasmettono riflette nella sostanza l'accaduto. Ma l'argomento più convincente a favore della fondamentale verità storica dei Vangeli è quello che sperimentiamo dentro di noi ogni volta che siamo raggiunti in profondità da una parola di Cristo. Quale altra parola, antica o nuova, ha avuto mai lo stesso potere?

Dal Calendario Parrocchiale

Martedì 29 gennaio

Celebrazione Eucaristica settimanale presso le case di cura

ore 16,00 presso Le Querce, in via Nomentana n. 253

Mercoledì 30 gennaio

Adorazione vocazionale (alla vita missionaria)

ore 17,00 Esposizione Eucaristica. Adorazione guidata dal gruppo dell'Azione Cattolica Adulti

ore 18,00 S. Messa.

Giovedì 31 gennaio

Memoria di san Giovanni Bosco

ore 08,30 S. Messa

ore 18,00 S. Messa

ore 19,00 S. Messa con i membri dell'Associazione "La Lanterna di Diogene".

Sabato 2 febbraio

Festa della Presentazione del Signore

ore 07,00 S. Messa Suore Figlie della Misericordia

ore 07,30 S. Messa Suore di Gesù Redentore

ore 08,30 S. Messa (Parrocchia)

ore 10,30 S. Messa e benedizione delle candele

ore 18,00 S. Messa festiva. Durante la Celebrazione le suore ringrazieranno Dio per il dono della vocazione religiosa (Chiesa Parrocchiale)

Domenica 3 febbraio

IV del Tempo Ordinario, memoria di san Biagio vescovo e martire, XXXV Giornata per la vita

ore 07,30 S. Messa Parrocchia

ore 07,30 S. Messa Suore di Gesù Redentore

ore 08,30 S. Messa Suore Figlie della Misericordia

ore 09,00 S. Messa, benedizione dell'olio di san Biagio e benedizione delle gole.

ore 10,00 S. Messa Nomentana Hospital

ore 10,30 S. Messa, benedizione dell'olio di san Biagio e benedizione delle gole.

ore 12,00 S. Messa, benedizione dell'olio di san Biagio e benedizione delle gole.

ore 18,00 S. Messa presieduta da S. Ecc. Mons. Ernesto Mandara, nella XXXV Giornata per la vita.

La voce della Diocesi

La Parrocchia, in collaborazione con tutta la Vicaria (Mentana – Monterotondo), sta organizzando, per Domenica 03 marzo 2013, il Pellegrinaggio a Vescovio, nell'ambito dell'Anno della Fede. Alle ore 14,00 si partirà da Piazza Varisco per ritrovarsi con tutti i fedeli alle 15,00. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in segreteria, anticipando la quota di euro 8,00.

ANNUNCIO

Dal 13 al 16 febbraio 2013 inizieremo la Quaresima con gli Esercizi Spirituals Parrocchiali

RICORDIAMO

Adorazione Eucaristica

Tutti i mercoledì dalle ore 17,00 alle 18,00 (Chiesa Parrocchiale);

Tutti i giovedì, dalle ore 18,00 alle 19,00 (Cappella Suore Gesù Redentore);

Tutte le domeniche dalle ore 18,30 alle ore 19,30 (Cappella Suore Francescane Figlie della Misericordia).

Preghiera comunitaria (Chiesa Parrocchiale)

Tutti i giorni dalle ore 17,30 Santo Rosario;

Tutti i venerdì (salvo imprevisti), dalle ore 15,00 Preghiera nell'Ora della Misericordia.

Dall'11 ottobre 2012, viviamo l'Anno della Fede. Richiameremo i dati della fede pubblicando in questa rubrica, di settimana in settimana, il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.

27. Che cosa significa per l'uomo credere in Dio?

150-152

176-178

Significa aderire a Dio stesso, affidandosi a Lui e dando l'assenso a tutte le verità da Lui rivelate, perché Dio è la Verità. Significa credere in un solo Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo,

28. Quali sono le caratteristiche della fede?

153-165

179-180

183-184

La fede, dono gratuito di Dio e accessibile a quanti la chiedono umilmente, è la virtù soprannaturale necessaria per essere salvati. L'atto di fede è un atto umano, cioè un atto dell'intelligenza dell'uomo che, sotto la spinta della volontà mossa da Dio, dà liberamente il proprio consenso alla verità divina. La fede, inoltre, è certa, perché fondata sulla Parola di Dio; è operosa « per mezzo della carità » (Gal 5,6); è in continua crescita, grazie all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera, Essa fin d'ora ci fa pregustare la gioia celeste.

(segue)